

torinonordovest

> bilanciosociale2023

113

OVERMIGRA
AZIENDA

‘ferri del mestiere’

A blue work jacket hangs on a black hanger in a wooden cabinet. The cabinet shelves are cluttered with various items, including coiled cables, a box labeled 'PHILIP', and other miscellaneous objects. A semi-transparent circular overlay is positioned over the jacket, containing a quote in Italian.

«Se si escludono istanti prodigiosi
e singoli che il destino ci può
donare, l'amare il proprio lavoro
(che purtroppo è privilegio di pochi)
costituisce la migliore
approssimazione concreta
alla felicità sulla terra: ma questa
è una verità che non molti
conoscono».

Primo Levi su La chiave a stella.

> come leggere il bilancio sociale

La **responsabilità sociale d'impresa** è la responsabilità di una organizzazione relativamente alle ricadute che i suoi comportamenti e decisioni riverberano sui portatori di interesse. L'accountability (rendicontazione) è il dovere e la responsabilità di spiegare (agli stakeholder) cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi in riferimento alla dimensione economica, sociale e ambientale del suo operato. Un'organizzazione è accountable se comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività. La definizione di responsabilità sociale più diffusa è stata pubblicata dalla Commissione europea in un Libro Verde pubblicato nel 2001 che così recita: «Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate».

Il **bilancio sociale** è lo strumento di rendicontazione impiegato da **torinonordovest** per fornire un quadro delle attività realizzate, illustrando le ricadute oltre ai soli aspetti finanziari e contabili. **torinonordovest** pubblica il bilancio sociale dal 2010, ottemperando a un obbligo che connota l'impresa sociale dalla sua istituzione. Consultando la sequenza di questi documenti, è dunque possibile formarsi un'opinione dell'attività svolta, le scelte compiute, gli adattamenti organizzativi attraversati in quasi quindici anni di attività.

Le **imprese sociali** sono socialmente responsabili “per definizione” in quanto la loro specifica missione è contribuire al bene pubblico. Nel caso di **torinonordovest** essere impresa sociale significa fare innovazione sociale attraverso la ricerca applicata, l'analisi organizzativa, l'impatto della tecnologia su lavoro e competenze, i progetti realizzati attraverso metodologie partecipative.

Nel 2023 **torinonordovest** ha consolidato il filone di studi e progetti organizzativi. S'intende con ciò indicare non soltanto l'analisi sul campo – che ha caratterizzato le migliori ricerche svolte negli anni – ma anche il supporto all'analisi e allo sviluppo organizzativo da svolgersi verso gli enti del terzo settore, i soggetti privati, le amministrazioni pubbliche, fino a sfociare nella formazione manageriale. **torinonordovest** è dunque capace non soltanto di analizzare il cambiamento in atto, ma anche di svolgere attività di consulenza operativa verso chi sia interessato a introdurre nuovi modelli organizzativi, con un occhio ai modelli partecipativi.

Il bilancio sociale di **torinonordovest** è redatto secondo le linee guida per gli enti del terzo settore. Il documento presenta in particolare la relazione di missione e propone le linee interpretative per comprendere l'attività svolta dal centro. I valori numerici costituenti il bilancio civilistico e la nota integrativa sono da sempre accessibili attraverso il sistema informativo camerale. Ai sensi dell'art.10 co.4 d.lgs 112/2017, il Sindaco Unico ha svolto il monitoraggio previsto dalla legge.

> tono



torinonordovest srl impresa sociale è un centro che svolge attività di studio, consulenza, valutazione e proposta nel campo della ricerca socioeconomica. Luogo di elaborazione di saperi applicabili e circolazione di idee, si propone di accrescere l'informazione qualificata sui principali temi dell'agenda pubblica e favorire lo scambio fra settore pubblico e privato, guardando a progetti di frontiera e ancorandoli a una produzione originale di dati, analisi, visioni.

tono fotografa e approfondisce una pluralità di aspetti e settori, fra i quali impresa e lavoro, nuove professioni, rappresentanza e partecipazione, transizione industriale e industria 4.0. Tre i filoni di intervento del centro: la ricerca applicata, gli atelier di analisi organizzativa e formazione, la divulgazione scientifica con progetti editoriali e dibattito pubblico.

tono è nato nel 2010 come centro di ricerca non accademico, versatile, retto da uno staff specializzato in diversi ambiti disciplinari per condurre programmi di lavoro nei quali l'analisi si accompagna a un'opportuna attività di disseminazione. Con questo modello funzionale, il centro copre tutte le fasi importanti della ricerca: dall'elaborazione dei dati all'*exploitation*, anche attraverso attività di confronto partecipative e, con il tempo, è divenuto un luogo in cui prendono corpo la capacità di fare rete, dal *fundraising* alla disseminazione dei risultati.

ORGANI SOCIALI

Assemblea | Fiamma Ferrero, Annalisa Magone, Alessia Mazali, Giovanni Zucchini

Presidente | Tommaso Dealessandri

Amministratore delegato | Annalisa Magone

Consiglieri | Annalisa Magone, Mario Montalcini, Giovanni Zucchini

Sindaco | Domenico Pizzala

torinonordovest rispetta le quote sulla parità di genere.

TEAM E SPECIALIZZAZIONI

Roberta Balma Mion (project manager) **Fiamma Ferrero** (advisor)

Nicoletta Gay (social media strategist) **Annalisa Magone** (project manager) **Tatiana Mazali** (researcher) **Lorenzo Richiardi** (graphic designer)

Antonio Sansone (advisor) **Rosanna Terminio** (researcher)

LEGAL

Sono disponibili sul sito web della società lo **statuto** (modificato ai sensi del d.lgs 112/2017 per la revisione della disciplina in materia di impresa sociale), il **regolamento spese in economia**, l'**informativa GDPR**, la **cookies policy** e la serie dei **bilanci sociali** 2010-2023.

La società opera su tutto il territorio nazionale.

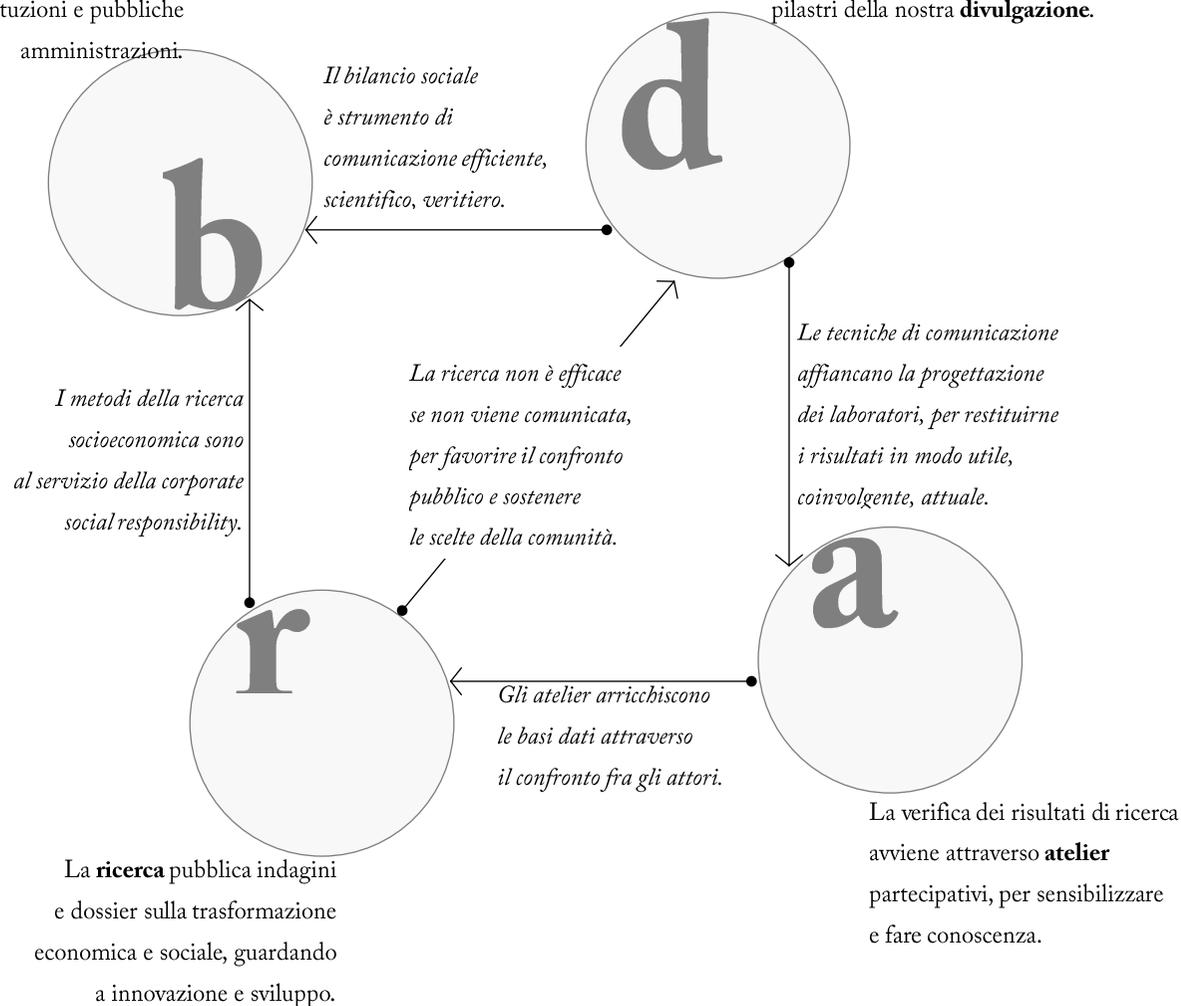
Dal 2017 torinonordovest © è un marchio registrato.

OGGETTO SOCIALE

torinonordovest opera nel settore della ricerca ed erogazione di servizi culturali di cui all'articolo 2 comma 1 lettere h) e i) del D.Lgs 112/17.

- Promuove convegni, seminari, incontri, iniziative culturali, di comunicazione e formazione sui temi di interesse sociale, economico, tecnologico, giuridico, territoriale ed istituzionale, con particolare riferimento alla crescita economica, agli investimenti sociali, allo sviluppo locale, alla formazione.
- Esegue studi, ricerche e indagini, attività di assistenza tecnica e supporto operativo e studi di fattibilità negli stessi ambiti, per conto di pubbliche amministrazioni, privati, enti non profit e organismi internazionali.
- Svolge attività dirette alla formazione e all'aggiornamento delle risorse umane interessate ai processi di cambiamento nelle strutture sociali, produttive, tecnologiche ed istituzionali per conto di amministrazioni pubbliche, privati, enti non profit, organismi internazionali.
- Realizza bilanci sociali e più in generale attività legate alla promozione della responsabilità sociale.
- Cura la divulgazione dei risultati delle ricerche e delle indagini attraverso pubblicazioni di carattere giornalistico ed editoriale.

Progettiamo **bilanci sociali**, strumenti di stakeholder management per imprese, istituzioni e pubbliche amministrazioni.



La disseminazione scientifica, lo studio dei linguaggi e l'uso integrato dei social media sono pilastri della nostra **divulgazione**.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

L'attività di **torinonordovest** interessa un vasto campo di soggetti, che vanno dagli enti locali alle diverse componenti della società civile.

Si possono tuttavia individuare le seguenti categorie di beneficiari delle attività: gli enti amministrativi territoriali - le rappresentanze degli interessi - le imprese pubbliche e private - gli altri centri di ricerca - le istituzioni culturali e formative - le associazioni e fondazioni di varia natura - i mass media.

Fra i beneficiari vanno inoltre citati i soci - lo staff composto da collaboratori, fornitori specialmente di servizi tecnologici, professionali e di ricerca.

Gli stakeholder sono coinvolti con diverse metodologie, che dipendono dal ruolo di volta in volta svolto nei singoli progetti e attività. può accadere, nella circolarità delle azioni messe in campo da **torinonordovest**, che uno stesso stakeholder sia a volte sostenitore di un progetto e a volte beneficiario.



> l'attività



PROGETTAZIONE EUROPEA

> **Pon Metro Città di Torino.**

Prosegue il coinvolgimento di **torinonordovest** nel raggruppamento che ha ottenuto l'appalto dalla **Città di Torino** per redigere il **Pon Metro Plus**. L'impegno ha riguardato in particolare l'elaborazione e la redazione della strategia territoriale e il supporto alla costituzione, e l'animazione di un partenariato locale e di un sistema di governance multilivello. Nell'ambito della squadra di progetto, **torinonordovest** ha svolto attività di definizione della metodologia partecipativa per il coinvolgimento degli stakeholder del Terzo Settore e condotto lo scenario workshop leaderizzato dall'ente pubblico.

- **committente** Città di Torino
- **target** enti del terzo settore, cittadinanza
- **impatto** disegno politiche urbane e sociali

> **Pon Governance Regione Piemonte.**

Nel corso del 2023, **torinonordovest** ha preso parte al raggruppamento che ha predisposto l'analisi organizzativa e le linee guida per il rafforzamento delle strutture di governo e gestione nella transizione alla programmazione FSE+ 2021-2027 della **Regione Piemonte**. L'incarico, che aveva l'obiettivo di individuare nuove modalità di cooperazione fra centro e territori, al fine di ottimizzare i network presenti e finalizzarne le pratiche, ha predisposto le linee guida per una revisione degli uffici regionali nei settori delle politiche del lavoro, della formazione, dell'orientamento e dell'inclusione sociale.

L'apporto di analisi e proposta di **torinonordovest**, che ha preso corpo in tre report, ha riguardato tre argomenti per i quali il centro è considerato ad alto livello di conoscenza e specializzazione sul territorio: la mappatura delle reti per l'inclusione sociale; la mappatura delle reti per l'innovazione tecnologia e sociale; le metodologie per favorire l'innovazione organizzativa.

In tema d'innovazione organizzativa, in particolare, è stato proposto un decalogo in 7 punti per guidare l'ente regionale nel processo di ridisegno della governance degli uffici.

L'indice del documento

1. Leadership e mandato.
2. Tutti vogliono lavorare meglio.
3. I processi devono essere tesi.
4. L'innovazione organizzativa va progettata e eseguita con metodo.
5. L'innovazione si fa per cantieri.
6. Processi non procedure.
7. Innovazione organizzativa e digitalizzazione.



- **committente** Regione Piemonte
- **target** dipartimenti regionali, agenzie di sviluppo
- **impatto** disegno politiche del lavoro e formative

Le reti per l'inclusione

Le profonde trasformazioni socio-economiche che stiamo vivendo ridefiniscono i criteri utilizzati, sia per descrivere concetti come esclusione, inclusione e integrazione (sono mutate le categorie di persone in difficoltà e le forme di bisogno e di vulnerabilità) sia per progettare interventi efficaci che sempre più frequentemente prevedono di coinvolgere sistemi territoriali. Accanto ad azioni puntuali rivolte a persone e famiglie è necessario attivare sinergie multi-livello, le sole possibili per affrontare problemi complessi ovvero che ragionano intorno all'inclusione sociale in modo "rotondo" e capace di andare alle cause del disagio.

Casi studio e progetti bandiera riusciti mostrano paradigmaticamente che soltanto questo approccio consente di spingersi oltre la prospettiva dell'assistenza attraverso politiche di sviluppo pensate per la riattivazione di un circuito virtuoso di valore sociale e valore economico. Ma un approccio rigoroso consente anche di distinguere meglio fra le casistiche, ovvero fra target che possono essere sostenuti in un processo di riattivazione e "rientro" nei meccanismi dell'autonomia sociale ed economica, ed altri che forse avranno bisogno di sostegno a tempo indefinito.

Un approccio di questo tipo, che potremmo definire sistemico e finalizzato alla conquista dell'autonomia, è presente a vari livelli nella strategia europea, quando si propone di tenere collegati i temi dello sviluppo economico con quelli della coesione sociale. Per garantire inclusione, occorre coinvolgere nel meccanismo che genera sviluppo idealmente tutte le fasce di popolazione, attraverso il passaggio del lavoro anche come asse centrale per garantire sostentamento e dignità. Prima la pandemia, poi le crisi internazionali e l'impatto dell'inflazione, portano sul proscenio fragilità sociali e carenze delle politiche sociali che pure erano latenti. Le richieste di aiuto per la soddisfazione dei bisogni primari – casa, lavoro, reddito, salute, istruzione – scalano verso fasce di popolazione prima autonome e si mescolano ad una domanda di bisogni nuovi e più sfumati collegabili all'idea di un benessere individuale e collettivo – avere relazioni attive, scambi, condizioni di credito e fiducia, riconoscere un ruolo e uno status nella propria comunità, non trovarsi ai margini – che sostengono a proposte di innovazione culturale di sistema.

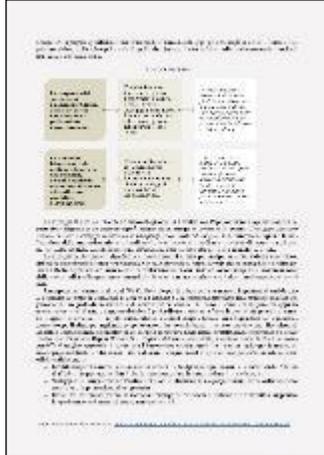
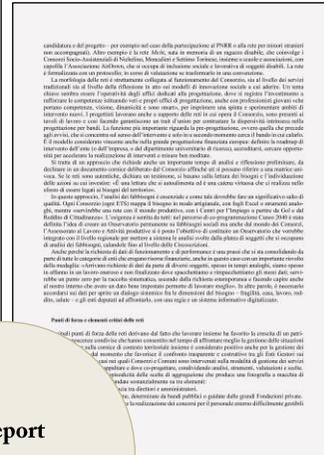
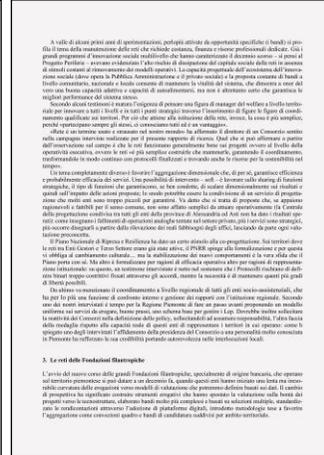
Al cuore di questo nuovo (o vecchio) meccanismo vi è l'azione del privato sociale, che garantisce l'esecuzione delle politiche sociali e, sempre più spesso, propone modelli di progettazione e gestione innovativi. È in questo ambito che si rintracciano opportunità ed elementi critici, grandi riuscite e grandi crisi di sistema, nell'orizzonte dell'attivismo informale che rappresenta forse la risorsa meno mappata delle reti funzionanti.

Nei paragrafi che seguono daremo conto di come i modelli di intervento e la morfologia delle reti stanno cambiando pur in assenza di una strategia esplicita, come il settore pubblico intercetta (m non guida) il cambiamento in atto, del ruolo giocato dalle fondazioni nel proporre un nuovo modello efficiente della filantropia, di come buone policy potrebbero fare la differenza per garantire a questo nuovo approccio la continuità necessaria ad incidere sulla realtà.

1. La strategia sospesa We-Care

Nel 2017 la Regione Piemonte fu la prima regione italiana a dotarsi di una strategia complessiva per l'inclusione delle politiche sociali e la loro integrazione in un ambito più ampio. Le politiche sociali non hanno alcuna possibilità di andare oltre un ruolo meramente assistenziale ed emergenziale, se non trovano una integrazione con quelle del lavoro, della formazione, della casa e dello sviluppo oltre che con quelle sanitarie.

Il lavoro è lo snodo irrinunciabile di ogni progetto di autonomia individuale, familiare e comunitaria: formazione, specialmente rivolta a supportare l'ingresso o il rientro nel mercato del lavoro è sempre più inequivocabilmente la porta principale per trovare un ruolo nell'economia della Quarta Rivoluzione Industriale. La difficoltà a rivolgersi al mercato privato della casa di fasce crescenti di popolazione, il decadimento del patrimonio edilizio pubblico in attesa di riqualificazione, la presenza di popolazione migrante che non considera la casa un valore o un investimento ma deve egualmente avere accesso all'abitazione per esercitare anche altri diritti sociali – sono tendenze che preoccupano le amministrazioni locali e spingono a sperimentare su larga scala modelli abitativi prima considerati residuali come il co-housing e le residenze temporanee. I programmi di sviluppo locale e la stessa pianificazione territoriale sono sempre più attenti alla dimensione dell'inclusione poiché il territorio non è semplicemente lo sfondo sul quale si muovono individui, famiglie e imprese ma un attore esso stesso nel disegno dello sviluppo. Infine, ma non per ultime, le politiche sanitarie possono



Il report
Reti per l'inclusione

Le reti dell'innovazione

integrino i processi di innovazione all'interno dei modelli di produzione, prodotti e collocazione nella catena del valore globale. In numerosi casi, una maggior correlazione fra sistemi formativi, d'altra parte appare fondamentale diversa l'ipotesi di essa si rivolge fondamentalmente all'individuo, dall'altra riguarda le reti. Per tali ragioni val la pena riflettere se non ci troviamo di fronte ad un diverso, integrando in modo sempre più ampio le imprese nelle reti di attori dei fabbisogni formativi e occupazionali, e le soluzioni che, evidentemente, non può immaginare soltanto come soggetti cui bisogni in termini di mandopora, ma più compiutamente come partecipi di cambiamenti anche per le aziende stesse.

Nei paragrafi che seguono daremo conto di quanto ci hanno restituiti a riflettere sul rapporto fra innovazione e lavoro, e di alcune forme del tema della ricerca e innovazione.

1. Le infrastrutture dell'innovazione

Le politiche di innovazione in Piemonte fanno leva su un'infrastruttura deputata a intermediare sia la domanda che l'offerta. Al cuore del sistema istituzionali con la programmazione 2007-2013, soggetti a diverse revisioni finalizzati alla riattivazione dei fabbisogni formativi (previsioni dall'alimentazione della rete che sostanzia il Polo, l'efficacia e la fortuna sua abilità a percepire risorse da redistribuire alle imprese aderenti e di mettere in grado l'impresa di contendersi le risorse di ricerca progetti possibili. Sul piano dell'ascolto, i Poli d'innovazione svolgono una non sistematica, onto del dialogo con le imprese aderenti, di contatto e costituita dalle Fondazioni ITS.

I Poli d'innovazione regionali: un sistema basato sulle reti

I Poli di innovazione sono raggruppamenti di PMI, grandi imprese, ricerca, attivi in specifici ambiti tecnologici e applicativi, che operano a livello nazionale e internazionale del "Cluster innovativi" o "Innovation Hub" e favoriscono la condivisione di strutture e lo scambio di risorse proprie del Patrimoniario Pubblico Privato. A giugno 2013, 1.173 imprese (in prevalenza PMI) e 44 organismi di ricerca, Politiche e innovazione di sempre favorisce le collaborazioni. I Poli sono diretti strategicamente nelle rispettive aree di specializzazione, ed in progetti di ricerca.

LE TAPPE STORICHE

POIR FSR 2007-2013	POIR FSR 2014-2020
Attivazione di 12 Poli d'innovazione in diversi settori tecnologici e settoriali.	Sistema in forte crescita territoriale, in linea con quanto previsto dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente del Piemonte S3 - nuova governance attivata nel 2015.

I POLI D'INNOVAZIONE ATTIVI

Polo	Contenore
ALBIFOOD - Agroalimentare	M.I.A.C. SpA
BioFood - Settore della Via di Salute	Bioindustry Park, Sisma Farnero Spa
CI-Open - Chimica verde e nuovi materiali	Coventoriz Preprint - Coventoriz Dis - Pur Spa
CI-ENER - Energie rinnovabili pulite	Enovation Energy Spa - Coventoriz USA, I.V.E.R.
MEKAP - Smart Products and Manufacturing	Coventoriz Industri Srl
PI-Open - Textile	CI-Mod Spa
Polo ICT - Knowledge dell'Informazione e della Comunicazione	Fondazione Torino Wireless

IL VALORE ECONOMICO IN GIOCO, PERIODO 2015-2020

Periodo	Bilancio pubblico (milioni)	Bilancio pubblico (milioni)	Investimento stimato
2015-2020	73,8 mila	73,8 mila	139,9 mila
2015-2020	4 miliardi	453 imprese	73,8 mila
			127
			56,5
			199

In questo quadro, secondo le indagini condotte da Ires Piemonte¹, gli effetti di Poli di innovazione sulla performance economica delle imprese associate mostra aderenti a un Polo permette di ampliare le connessioni poiché si confronta in parte è stato stimato un effetto positivo sul fatturato pari al 6,2% in media nei tre anni. Mentre l'analisi delle reti e modelli di governance curata da LabNET evidenzia di lungo delle "comunità di pratica". La fonte delle attività di rete, infatti, è quasi ricerca col quale misurarsi, con bande di finanziamento dedicati. Sebbene i progetti numero ricerche e medie aziende, sono le grandi aziende a costituire i punti di nodali delle tematiche favorendo l'emersione di filiere. Le relazioni sul tema dei lavoratori, per presenti, sono invece molto rarefatti.

Poli d'Innovazione e questione del lavoro

Il cuore delle attività svolte dai Poli d'innovazione è trovare risposta ai fabbisogni logici delle imprese; operativamente, la struttura del Polo traccia i bisogni emersi un matching tra domanda e offerta che fa leva sui partenariati di imprese e centri di ricerca anche esterne.

Dal momento in cui si occupano di qualificare le imprese, in linea con quanto previsto dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente del Piemonte S3 - nuova governance attivata nel 2015.

¹ Agnelli Ires - I-Res - SAA, Reti e modelli di governance attivati dal 2015.

dialogo con le imprese che tocca anche il grado di soddisfazione che escono dal processo.

L'analisi dei fabbisogni nel settore ITC mostra una non forte ritorno alla ricerca della domanda. Come è paradigmatico anche di un certo modo di affrontare tale imprenditoriale costituito in larghissima parte da imprese rare un processo di innovazione anche profonda, di lavoro. Da qui la necessità di impostare una serie di misure efficaci occupati, per renderli più adattabili alla trasformazione. Per occuparsi principalmente di assai di ricerca, e prestano per lo sviluppo (e la ricerca) di risorse professionali.

1. Attraverso la crescita culturale dell'impresa, che l'opportunità di confrontarsi con le migliori pratiche, casose e attrattive.
2. Attraverso la facilitazione all'accesso di risorse di ricerca finanziarie, che consentono di selezionare e
3. Attraverso l'addestramento di ricercatori affilato messo del Contratto di Alto Apprendimento che può

Nodes: l'ecosistema dell'innovazione pilotato dall'

NODES (Nord-Ovest Digital & Sustainable) è l'ecosistema delle province più occidentali della Lombardia (Com 112,65 milioni di euro. Si tratta di un consorzio che conta poli di innovazione, 5 centri di ricerca di riferimento, 3 in che rappresentano diversi attori dell'innovazione locale: zone espresse dei suoi fondatori.

L'obiettivo di NODES è creare, in 3 anni, filiere di vocazioni (spoke) dell'ecosistema industriale 4.0 per la n e green technologies; industria del turismo e cultura; n salate e olive economy; agriindustria primaria e settore ricerca in senso stretto, ma lo sviluppo dell'ecosistema, zione e networking, sviluppo di competenze e servizi, in

Spoke 1 Industria 4.0 per la n

Spoke 2 Sostenibilità industriale

Spoke 3 Industria del turismo

Spoke 4 Montepellegrino

Spoke 5 Industria delle Salate

Spoke 6 Agriindustria prima

Spoke 7 Agriindustria secondaria

¹ IRES - SAA, Reti e modelli di governance attivati dal 2015.

Cluster 1	Cluster 2
Investimenti impegnativi nel sviluppo	Ricerca
Cooperazione fra gli attori	Strategie e contestualizzazione ricerca e innovazione in progetti da
Alta specializzazione	Alta specializzazione

Università

- Politecnico di Torino
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi del Piemonte Orientale
- Università degli Studi del Piemonte Orientale
- Università Cattolica del Piemonte Orientale
- Università di Scienze Gastronomiche
- Cuneo
- Università di Scienze Gastronomiche
- Università S.F.

La visione a lungo termine di NODES è regionale costruendo un "sistema territoriale privato". Per raggiungere questo risultato, lo zione ricerca, servizi, dotazioni, ma anche selezionati di studenti chiamati a discutere e messo a registro un catalogo di percorsi formativi di impatto individuale dalla meso tessuto imprenditoriale eterogeneo e così scalabile anche a conclusione del PNRR.

2. L'innovazione intermediale dalle poli

Le prime sperimentazioni impietative di cui regionali che operano con competenza e lavanti che sono diventati punti di riferimento obiettivi comuni. Nella Strategia di Speciali un fatto cogente la formazione e servizi, in

La questione delle competenze è declinata al modello di intervento FSE, proponendo della capacità di selezionare, mantenere i nativi e la loro declinazione sui processi di iniziative di sostegno ai fabbisogni particolari logiche che vanno dal coaching al mentoring, ricerca di altri territori o altri paesi) alla for

Le caratteristiche del percorso sono:

- Si svolge in due anni per 1000 ore complessive
- Offre la possibilità di stage in Italia o all'estero
- Richiede la frequenza obbligatoria per almeno 4
- Ha almeno il 50% dei docenti provenienti dall'estero
- Ha alcuni moduli didattici in lingua inglese.
- Offre accesso ai laboratori anche al di fuori degli
- Concede crediti universitari con addebiito ai nazionali.
- Agevola l'accesso al mondo del lavoro.

I CORSI DEL BIENNIO 2022-2024

Area tecnologica	1-9	10-49	50-249	250-499	>500	Totale
Efficienza energetica	2	3	1	1	2	11
Mobiles sostenibili	1	2	2	1	1	8
Smart technology della vita e della comunicazione	1	1	1	1	1	6
Smart technology innovativa per i beni e le attività culturali - Turismo	3	2	1	1	1	8
	7	9	5	4	6	31

Modello innovativo per il lavoro

Modello innovativo per il lavoro	Modello innovativo per il lavoro
Modello innovativo per il lavoro	Modello innovativo per il lavoro
Modello innovativo per il lavoro	Modello innovativo per il lavoro

Area tecnologica

Area tecnologica	Area tecnologica
Area tecnologica	Area tecnologica
Area tecnologica	Area tecnologica

I partner¹ delle fondazioni degli ITS piemontesi sono per il 25% agenzie formative, per il 30% imprese di dimensione medio-piccola o Associazioni d'Imprese, per il 10% Dipartimenti universitari e Centri di ricerca; non sono presenti le organizzazioni sindacali.

Tipiologia partner

Tipologia partner	N.	%
Agente formative	30	25
Associazioni imprese	10	8
Associazioni d'Imprese	3	2
Dipartimento universitario	10	8
Fondi locali - CCIAA	1	1
Imprese	26	22
Non profit	19	16
Ordine professionale	1	1
Centri di ricerca	2	2
Altro	3	3
	119	100

Area tecnologica

Area tecnologica	Area tecnologica
Area tecnologica	Area tecnologica
Area tecnologica	Area tecnologica

¹ PNRR - Fono Formazione specialistica professionalizzante - Istruzione tecnica superiore - Montepellegrino 2022 - Dati di sintesi - Regione Piemonte

Il report Reti per l'innovazione

EDITORIA**> L'impresa competente**

Incaricato dal Politecnico di Torino, **torinonordovest** realizza la curatela del volume che analizza 20 casi studio di medie imprese manifatturiere italiane per andare al cuore dei modelli manageriali per l'industria del futuro.

Il saggio è uscito per i tipi di Marsilio a febbraio 2023.

- **committente** Politecnico di Torino
- **target** imprenditori, manager, professionisti, sindacati
- **impatto** cultura manageriale dell'innovazione
- Le pubblicazioni su **industria 4.0** di **torinonordovest** hanno venduto nel periodo **2016>2023** oltre **9.500 copie**. Il valore editoriale è superiore a **130.000 euro** e i diritti generati pari a **8.000 euro**.

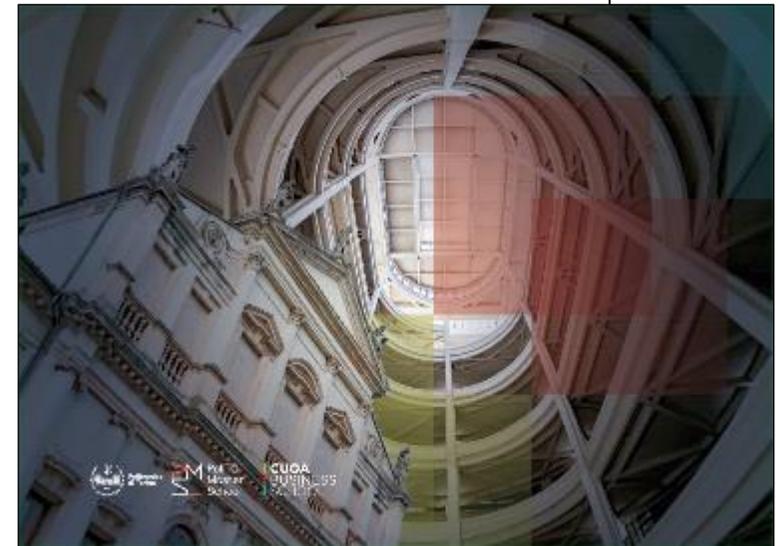
FORMAZIONE MANAGERIALE**> Executive Master Business & Technology**

Il primo EMBA progettato dal Politecnico di Torino si è avvalso della competenza divulgativa di **torinonordovest** per progettare ed eseguire la corretta strategia di posizionamento e presentazione alle imprese del territorio.

Rivolto a imprenditori e manager specialmente di PMI manifatturiere, il complesso programma biennale è pensato per consolidare la propria formazione sistematizzando l'esperienza maturata sul campo attraverso l'acquisizione di competenze formali, modelli di riferimento, strumenti, metriche da applicare in azienda.

torinonordovest ha elaborato il concept di comunicazione e progettato gli strumenti editoriali per l'azione commerciale, ha elaborato la proposizione di valore e supportato nella costituzione dell'advisory board del master.

- **committente** Fondazione Cuoà, Politecnico di Torino
- **target** imprenditori, manager settore for profit
- **impatto** 30 manager di alto profilo



Identità visiva
Business & Technology

1 EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS & TECHNOLOGY

2 SEMINARI

3 SEMINARI

4 SEMINARI

5

6

7

8

9

10 IL TAVOLO SI PRESENTA

11

12

13 CONFRONTO IN SALA

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

learning log

Politecnico di Torino

Executive Master Business & Technology

Scheda del corso

Come Iscriverti

Contatti

website

brochure

EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS & TECHNOLOGY

IL PRIMO TECH-EMBA
POLITECNICO DI TORINO
CUOA BUSINESS SCHOOL

IL NUOVO EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS & TECHNOLOGY È UN'ESPERIENZA FORMATIVA CHE UNISCE, NEL MEDESIMO PROGRAMMA, DUE ANIME.

La prima riguarda le materie caratteristiche degli studi in Business Administration - dalla **finanza aziendale al controllo di gestione, dalla gestione organizzativa al project management, dalle risorse umane alle competenze comportamentali.** Questi programmi affrontano i pilastri della gestione d'impresa garantendo una solida base culturale.

La seconda riguarda le materie di orientamento tecnologico nell'incontro con i nuovi paradigmi del management aziendale - come **uso dei dati, sostenibilità ed energia, intelligenza artificiale, space economy, innovazione nei sistemi produttivi** e dei **modelli di business.** A questo livello, il Master presenta l'innovazione disponibile come fattore di cambiamento della modalità stessa d'immaginare e realizzare la nuova impresa.

EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS & TECHNOLOGY

KEY FACULTY

Emilio Pollicci
Direttore Scientifico

Alberto Brugnoli
Coordinatore modulo Controllo di Gestione

Martina Giamecchini
Coordinatrice modulo Sviluppo organizzativo

Paolo Giubbitta
Docente Corporate Governance

Laura Rinaldi
Coordinatrice modulo Finanza aziendale

Stefano Serchi
Docente Politiche del lavoro

POLITECNICO DI TORINO | CUOA BUSINESS SCHOOL

LE SEDI DIDATTICHE

La sede principale è la **Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino**, in via Nizza 230. Dotata di un ampio panorama a servizio della metropoli, che la collega alle stazioni ferroviarie, si trova nello splendido stabilimento Fiat del Lingotto. Insieme alla ex fabbrica, l'intero quartiere sta conoscendo una profonda trasformazione arricchendosi di nuove attività economiche, servizi commerciali e offerte culturali.

La seconda sede è il **sampus CUOA di Altavilla Vicentina** dove si svolgono alcuni moduli a diverse attività extra formative. La storica Villa di ispirazione Palladiana, sede della scuola, è inserita in un territorio ricco di offerta culturale e turistica, ma anche in un distretto industriale in testa all'economia del Paese.

EXECUTIVE MASTER IN BUSINESS & TECHNOLOGY

LE PARTICOLARITÀ

COSA CI DIFFERENZIA

- Chiaro orientamento a valutare e discutere gli **effetti dell'innovazione tecnologica sulla gestione d'impresa**, anche attraverso **analisi finanziaria** degli investimenti.
- Attenzione a come gestire la **trasformazione in azienda su diversi piani, per guidare il cambiamento e il riposizionamento sui mercati.**
- Il rapporto con le **specificità e specializzazioni** del territorio, e lo sguardo aperto ai nuovi **paradigmi globali.**
- L'apporto di **due Scuole**, che offrono una **complementarietà** di approcci, culture, metodologie e accesso a **diversi ecosistemi** dell'innovazione.
- Riconoscimento di **due titoli di studio**, con un **prezzo giusto** nella fascia MB& di alto livello.

UN MIX DI INSEGNAMENTI

- 40% TECHNOLOGY & INNOVATION**
Per riconoscere e captare opportunità imprenditoriali legate alla tecnologia.
- 35% BUSINESS ECONOMICS, MANAGEMENT & STRATEGY**
Per rafforzare le competenze gestionali, acquisendo gli strumenti tecnici necessari.
- 15% PEOPLE & MANAGEMENT**
Per riconoscere e valorizzare le qualità dello squadrato nel progetto d'impresa.
- 10% PROJECT WORK**
Per applicare le conoscenze acquisite sulla propria organizzazione, in un percorso consolidato e profondo.

RIDISEGNO ORGANIZZATIVO

> **Fondazione don Mario Operti**

Nel 2022, la Fondazione don Mario Operti, ente strumentale della Diocesi di Torino, ha aderito al bando **Next Generation You** della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, finalizzato ad accompagnare il rafforzamento organizzativo degli enti del terzo settore. I contenuti e la metodologia prevista è apparita utile per mettere a fuoco i limiti e le criticità da superare su tre obiettivi:

1. Sviluppare un sistema di controllo interno e di monitoraggio dei risultati.
2. Sviluppare comunicazione esterna organica e finalizzata anche al fundraising e al coinvolgimento dei donors.
3. Sviluppare un sistema di monitoraggio della soddisfazione dei beneficiari per il raggiungimento della quarta "a".

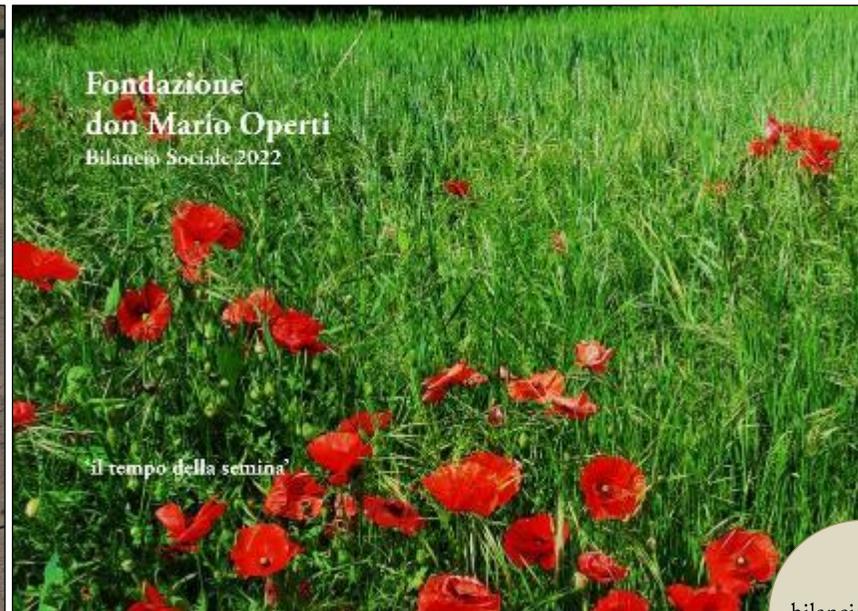
- **committente** Fondazione don Mario Operti
- **target** terzo settore, imprese, pubblica amministrazione
- **impatto** ridisegno organizzativo completo

torinonordovest ha curato la realizzazione del secondo e terzo obiettivo. Sul primo punto, ha costruito il piano strategico di comunicazione e divulgazione scientifica per l'ente oltre a tutti gli strumenti base (website, digital, stampa, ambientale) attraverso una metodologia partecipativa della squadra della Fondazione che ha quindi assunto collegialmente il ruolo di supervisionare la funzione della comunicazione esterna.

Sul secondo punto, ha costruito un sistema di monitoraggio ponendo l'accento sulle ricadute che la operatività della Fondazione riverbera sui beneficiari, e in ultima analisi sull'impatto che essa genera. I modelli di calcolo – su accompagnamento, occupabilità, leva del credito e ritorni sulla fiscalità generale – sono stati applicati per la prima volta con la pubblicazione del Bilancio Sociale 2022. Le azioni sviluppate per favorire un'analisi di impatto sui beneficiari e sull'ecosistema hanno riguardato lo sviluppo di un tool per l'elaborazione di dati utili alla valutazione sulle ricadute e all'impatto.



folder



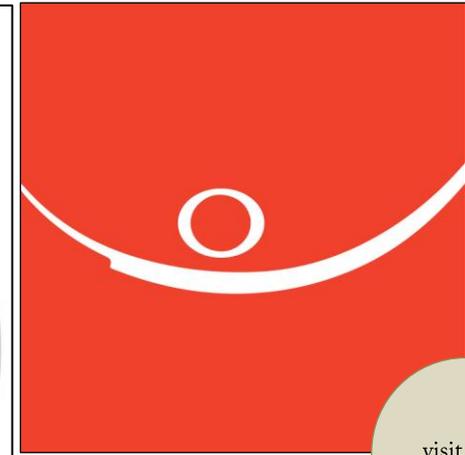
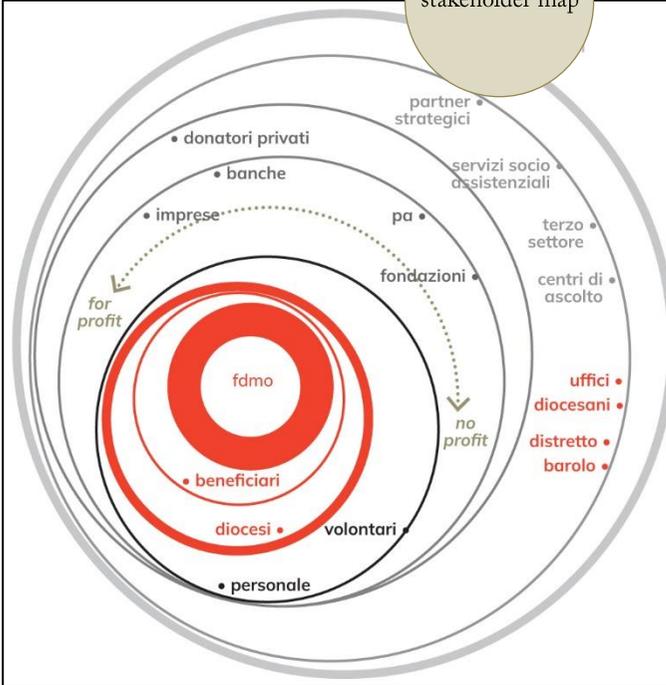
bilancio sociale 5



mug



stakeholder map



visit card

Antonio Sansone
Fondazione don Mario Operti
 SEGRETARIO GENERALE

Via S. G. B. Cottolengo, 22
 10152 Torino
 011 5636910 — 335 1372158
 a.sansone@fondazioneoperti.it

Se vuoi fare inclusione, fai un atto concreto.

fondazioneoperti.it

La **Fondazione Don Mario Operti onlus** è nata nel 2004 per scelta della **Arcidiocesi di Torino**. Si occupa delle persone in difficoltà, fornisce strumenti per risollevarsi, le accompagna verso l'autonomia. Unisciti ai nostri volontari entrando nelle squadre Casa, Lavoro e Microcredito.

Se sei un imprenditore, accogli uno dei nostri beneficiari in azienda. Ti aiutiamo a individuare la giusta personalità, curiamo l'inserimento, esploriamo il quadro di incentivi.

Se possiedi una casa da affittare, affidala ai nostri programmi. Selezioneremo insieme i locatari, offrendo accompagnamento e garanzie.

Sostieni le nostre iniziative con una donazione o un lascito. Destina a noi il tuo 5x1000.
 CF _ 97647080015 nella sezione ONLUS
 IBAN _ IT 89 X 02008 01102 000102121821

Contattaci per informazioni, siamo sempre a tua disposizione.

card donors





> i valori



Relazione del Sindaco monocratico ex art. 2429 comma 2 c.c.
sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Spettabili Soci,

è stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società TORINO NORD OVEST s.r.l. – Impresa sociale al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme del Codice Civile e ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tiene conto della revisione e dell'aggiornamento dei vigenti principi contabili nazionali.

Questo bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione con la delibera del 27 maggio 2024 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Sindaco monocratico. Il bilancio, sottoposto al vostro esame e alla vostra approvazione evidenzia un Patrimonio Netto di euro 52.275,00 comprensivo dell'utile di esercizio pari a euro 7.603,00, il valore della produzione si attesta a euro 39.738,00 e con una differenza positiva tra il valore e i costi della produzione di euro 11.453,00 unitamente ad un risultato netto prima delle imposte negativo pari a euro 11.326,00.

Il sottoscritto Sindaco monocratico deve segnalare che ha assunto la carica a seguito della delibera assembleare del 10 aprile 2024, a seguito dell'intervenuto decesso del precedente Sindaco, pertanto non si sono svolte le verifiche infrannuale nel corso dell'esercizio 2023.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Sindaco monocratico non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Sindaco monocratico di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto deputato alla revisione legale dei conti.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Come precisato sopra si deve segnalare che, avendo assunto la carica di Sindaco monocratico nell'aprile del corrente anno, non è stata svolta, nel corso dell'esercizio 2023, alcuna attività di vigilanza ex art. 2403 c.c., essendo questa attività stata svolta dal precedente Sindaco, purtroppo deceduto nel corso dell'anno 2023.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Non essendo demandato a noi il controllo contabile analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice civile.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

3. Osservazioni in merito al bilancio sociale

Visto l'articolo 10 del d.lgs 112/2017 si è provveduto a monitorare l'osservanza delle finalità sociali data parte della Società.

Si attesta che le stesse sono state svolte in maniera conforme alla normativa vigente e che il bilancio sociale rispetta le linee guida di cui all'articolo 9 comma 2 del d.lgs. 112/2017.

4. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco monocratico concorda con la proposta di rinviare a nuovo l'utile d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 11 giugno 2024

avv. Oliviero Perni

photo **Annalisa Magone** | attrezzi e ambientazione **Giuseppe Magone**

A photograph of a cluttered workshop. On the left, a workbench is covered with various tools, including a large set of wrenches hanging on a wooden board. In the center, a wooden workbench holds a red power drill and other tools. To the right, a metal shelving unit is filled with boxes, bags, and other supplies. The walls are white with some peeling paint, and the ceiling has exposed pipes and a light fixture. A window with a metal grate is visible on the left wall.

torinonordovest

torinonordovest.it |

info@torinonordovest.it

[twitter.com > torinonordovest](https://twitter.com/torinonordovest)

[facebook.com > torinonordovestblog](https://facebook.com/torinonordovestblog)

[linkedin.com > torinonordovest](https://linkedin.com/company/torinonordovest)

[youtube.com > torinonordovest](https://youtube.com/torinonordovest)